

# Invernale

(da *I colloqui*)

**Struttura e contenuto** → Apparsa dapprima sulla rivista «La lettura» nel gennaio del 1910, anche questa lirica allude a un probabile contesto autobiografico: la scena è infatti ambientata sul laghetto del parco torinese del Valentino, lungo il Po. Un'amica del poeta lo invita a continuare a pattinare con lei sul ghiaccio che rischia di spezzarsi: ma egli la abbandona per mettersi al sicuro, assalito dal terrore della morte.

**Metro** → Sestine di endecasillabi con schema metrico vario

## Temi ↓

- L'audacia
- Eroe e antieroe

“...cri...i...i...icch”...<sup>1</sup> l'incrinatura  
 il ghiaccio rabescò<sup>2</sup>, stridula e viva.  
 “A riva!” Ognuno guadagnò la riva  
 disertando la crosta<sup>3</sup> malsicura.  
 “A riva! A riva!...”<sup>4</sup>. Un soffio di paura  
 6 disperse la brigata fuggitiva.

“Resta!”<sup>5</sup>. Ella chiuse il mio braccio conserto<sup>6</sup>,  
 le sue dita intrecciò, vivi legami,  
 alle mie dita. “Resta, se tu m'ami!”  
 E sullo specchio subdolo e deserto  
 soli restammo, in largo volo aperto<sup>7</sup>,  
 12 ebbri d'immensità, sordi ai richiami.

Fatto lieve così come uno spetro<sup>8</sup>,  
 senza passato più, senza ricordo,  
 m'abbandonai con lei, nel folle accordo,  
 di larghe rote disegnando il vetro<sup>9</sup>.  
 Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più tetro...  
 18 dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più sordo...

1 **cri ... icch**: l'onomatopea del ghiaccio che si rompe deriva dall'*Inferno* di Dante (xxxii, 30).

2 **il ghiaccio rabescò**: coprì di arabeschi il ghiaccio.

3 **disertando la crosta**: abbandonando la superficie

ghiacciata.

4 **A riva**: è il grido lanciato da tutti i pattinatori quando si accorgono che il ghiaccio rischia di cedere.

5 **Resta**: è l'invito che la ragazza rivolge, come una sfida, al giovane poeta.

6 **conserto**: dopo averlo unito e incrociato al suo.

7 **in largo volo aperto**: pattinando con giri ampi e veloci.

8 **Fatto ... spetro**: divenuto leggero come uno spetro.

9 **il vetro**: il ghiaccio.

Rabbrividii così, come chi ascolti  
lo stridulo sogghigno della Morte,  
e mi chinai, con le pupille assorto,  
e trasparire vidi<sup>10</sup> i nostri volti  
già risupini lividi sepolti...

24 Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più forte...

Oh! Come, come, a quelle dita avvinto,  
rimpiansi il mondo e la mia dolce vita!  
O voce imperiosa dell'istinto!

O voluttà di vivere infinita!  
Le dita liberai da quelle dita,  
30 e guadagnai la ripa<sup>11</sup>, ansante, vinto...

Ella sola restò, sorda al suo nome<sup>12</sup>,  
rotando a lungo nel suo regno solo<sup>13</sup>.  
Le piacque, al fine, ritoccare il suolo;  
e ridendo approdò, sfatta le chiome<sup>14</sup>,

36 la procellaria che raccoglie il volo<sup>15</sup>.

Non curante l'affanno e le riprese<sup>16</sup>  
dello stuolo gaietto<sup>17</sup> femminile,  
mi cercò, mi raggiunse tra le file  
degli amici con ridere cortese:  
“Signor mio caro, grazie!” E mi protese

42 la mano breve<sup>18</sup>, sibilando: – Vile!

(G. Gozzano, *I Colloqui e le prose*, a cura di M. Guglielminetti,  
Edizioni Scolastiche Mondadori, Milano 1974)

---

10 **trasparire vidi**: immaginai di vedere riflessi (come fossero già cadaveri).

11 **ripa**: riva.

12 **sorda al suo nome**: indifferente alle voci di coloro che la richiamavano

a riva.

13 **solo**: poiché è rimasta l'unica pattinatrice.

14 **sfatta le chiome**: con i capelli sciolti.

15 **raccoglie il volo**: raccoglie le ali

dopo il volo.

16 **le riprese**: i rimproveri.

17 **gaietto**: variopinto.

18 **mi protese ... breve**: mi tese frettolosamente la mano.

### La quotidianità

Se *La signorina Felicita* aveva il respiro ampio del racconto (al punto che in una lettera Gozzano confessò di aver meditato di farne un romanzo o un «poema in prosa»), *Invernale* si presenta come una breve novella o una **pagina di diario**. Ma in entrambi i testi il contesto è dato dalle **consuetudini del ceto altoborghese**: nel primo la villeggiatura estiva in campagna, nel secondo un “moderno” divertimento cittadino. Siamo comunque nell’orizzonte della poesia crepuscolare, che esclude i grandi eventi e si concentra invece con sottile ironia sui **fotogrammi della vita quotidiana**.

### L’antieroisimo

Come in *Felicita*, anche qui l’io narrante è tentato dall’avventura romantica: con la differenza che in questo caso la figura femminile assume i tratti intriganti della **donna fatale**, audace ed emancipata (e dannunzianamente sensuale). Tuttavia il fascino dell’azione

sublime e della passione si scontra con l’**inettitudine del poeta** e con il suo senso di inadeguatezza, su cui pesa ancora una volta la **minaccia della morte incombente**.

### La tradizione aulica

Anche in questo componimento si riscontra in Gozzano la consueta **mescolanza di aulico e prosaico**: da un lato il realismo della narrazione, evidenziato sin dall’apertura dalle onomatopее e dalle grida d’allarme dei pattinatori, oltre che dal contesto borghese; dall’altro un lessico attinto da Dante (ad esempio la rima *spetro/vetro/tetro*) e in un caso da Boccaccio (*brigata*), per non dire delle numerose allitterazioni ed esclamazioni, o del *climax più tetro/più sordo/più forte*. D’altronde l’allusione all’*Inferno* dantesco ne evoca la sezione dedicata ai traditori che giacciono immersi nel ghiaccio: e la colpa commessa dal poeta in questa circostanza sembra per l’appunto consistere in una **sorta di tradimento**.

## Lavoriamo sul testo

### Comprensione

- 1 Sintetizza il contenuto del brano in massimo tre righe.
- 2 Che cosa intende il poeta con «brigata fuggitiva»?
- 3 Lo scricchiolare del ghiaccio che si sta per rompere a che cosa è paragonato?

### Analisi

- 4 Gozzano racconta con solennità un episodio apparentemente semplice: quali espedienti retorici e stilistici rendono solenne il tono del racconto?

- 5 Quali tematiche, tipiche in Gozzano e in generale nei crepuscolari, ricorrono in questa poesia?
- 6 Quali elementi caratterizzano la donna che pattina insieme al poeta? Come viene descritta? Ti sembra in linea con la signorina Felicita oppure no?

### Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 7 Il testo è ricco di riferimenti, più o meno evidenti, al racconto dell’*Inferno* dantesco. Individua tali rimandi, aiutandoti con le note e con il confronto con i tuoi compagni di classe.